



Foti: "La casa non si tocca" UE, è patrimoniale camuffata

di Adriana De Conto

Direttiva devastante, gli immobili sono nel mirino della Ue. "La casa è sacra e non si tocca. Fratelli d'Italia mette in guardia dal tentativo dell'Unione europea di rifilare all'Italia, con la direttiva sull'efficiamento energetico, una patrimoniale camuffata che va a ledere i diritti dei proprietari".

DALLA UE IN ARRIVO UNA PATRIMONIALE NASCOSTA

di Adriana De Conto

Direttiva devastante, gli immobili sono nel mirino della Ue. "La casa è sacra e non si tocca. Fratelli d'Italia mette in guardia dal tentativo dell'Unione europea di rifilare all'Italia, con la direttiva sull'efficiamento energetico, una patrimoniale camuffata che va a ledere i diritti dei proprietari. La proposta di subordinare la possibilità di vendita o fitto di un immobile appartenente ad una classe energetica alta è una ipotesi irrealistica. Contro la quale abbiamo presentato un'apposita risoluzione in Parlamento. Vogliamo sperare che alla nostra battaglia in difesa delle case degli italiani si uniscano anche le molteplici sinistre. Che dichiarano di essere dalla parte dei cittadini, questo è il momento di dimostrarlo con i fatti". Non poteva essere più chiaro e netto il capogruppo di Fratelli d'Italia alla Camera dei deputati, Tommaso Foti. La nuova direttiva "green" europea che obbliga

a ristrutturare le case è una follia bella e buona. "Scongiorare l'arrivo di una eco-patrimoniale europea" è anche l'allarme di **Confedilizia** che in Italia rappresenta l'Unione internazionale della proprietà immobiliare (Uipi). E che sta seguendo, da oltre un anno e mezzo, i lavori della Commissione, del Consiglio e del Parlamento Ue sul progetto di rifusione della direttiva sull'efficienza energetica nell'edilizia. Contenuto nel pacchetto "Fit for 55". Che potrebbe profilare, in assenza di una modifica nella parte relativa alle tempistiche e alle classi energetiche, il rischio ristrutturazione, in pochi anni, per milioni di edifici residenziali. Un salasso economico per le famiglie. Sarebbe una catastrofe economica per milioni di proprietari. "Ci appelliamo al Governo e alle forze politiche. Affinché venga svolta ogni possibile azione per far sì che l'imminente fase finale di esame della bozza di direttiva possa condurre a ripensare all'impostazione. Che per l'Italia avrebbe



conseguenze devastanti.", si legge nella nota di **Confedilizia**. Fdl si è già attivato, come dichiarato da Foti. Che aggiunge: "In Italia, dove c'è una proprietà immobiliare diffusa, sarebbero 9 milioni gli immobili da ristrutturare in tempi brevi, entro il 2030, secondo la direttiva allo studio dell'Ue. Una misura che avrebbe un impatto devastante sul mercato immobiliare, sui cittadini e sulle famiglie. L'Europa non può scaricare sulle famiglie italiane i costi della transizione energetica".

